



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio III – Centro Nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali –
Unità centrale di crisi

Trasmissione elettronica
N. prot. DGSAF in Docspa/PEC

**Alle Regioni e Province Autonome
Assessorati alla Sanità
Servizi veterinari**

Registro – Classif:

e per conoscenza

Al CEA c/o

IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

Trasmissione via PEC

Oggetto: Controllo della scrapie nelle capre attraverso la genetica: piano d'azione per l'incremento del livello di resistenza della popolazione caprina italiana, per una più efficace gestione dei focolai e possibile applicazione nella selezione.

Allo stato attuale le misure di controllo della scrapie nei caprini sono volte, salvo casi in deroga, alla totale eradicazione degli stessi in caso di focolaio di scrapie classica. In relazione alle conoscenze scientifiche sulla genetica e alle recenti novità normative che prevedono infatti una categorizzazione delle aziende in base al “rischio sanitario per scrapie”, questa Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari ritiene fondamentale creare le basi per richiedere a livello europeo e poter successivamente attuare, nuove misure di controllo della scrapie, anche, nei caprini.

Ciò permetterà di determinare una diminuzione dell'incidenza della malattia, raggiungere più efficaci livelli di tutela sanitaria, fronteggiare quelli che saranno i prossimi vincoli sanitari in relazione agli scambi commerciali di ovini, caprini e loro prodotti ivi compresa la salvaguardia dell'intero patrimonio caprino nazionale. In Italia l'allevamento caprino rappresenta una parte importante della pastorizia, con una popolazione costituita da oltre un milione di capi, da molte razze autoctone, e caratterizzata da produzioni tipiche e di elevata qualità da dover assolutamente valorizzare.

Per il raggiungimento di questi obiettivi ha pertanto elaborato un piano d'azione basato sull'utilizzo dei fattori di resistenza genetica per le capre alla scrapie, così come già avviene oggi per gli ovini.

Tale piano d'azione sviluppato con il coordinamento scientifico del Centro di Referenza Encefalopatie Animali (CEA, prevede, tra gli obiettivi, di:

- ottenere una conoscenza generale sulla presenza degli animali portatori del carattere di resistenza (K222) sul territorio nazionale, considerando le diverse razze caprine italiane, in modo da conoscere la loro distribuzione e localizzazione, procedere alla loro identificazione, e creare pool di animali sfruttabili come riproduttori;

- coinvolgere il settore dell'allevamento caprino affinché, dotato delle opportune nozioni, contribuisca attivamente all'incremento degli animali resistenti nella popolazione caprina nazionale;

Al fine di redigere un piano di campionamento adeguato per la genotipizzazione dei becchi, che risponda a esigenze sia di rappresentatività sia di efficacia nell'utilizzo degli eventuali animali resistenti, attraverso, anche, il coinvolgimento degli allevatori del settore interessato, si ritiene essenziale la collaborazione delle singole Regioni, che meglio conoscono le realtà territoriali.

Pertanto, al fine di cui sopra, si invitano codeste Regioni a fornire il necessario supporto e disponibilità, individuando un referente del servizio veterinario locale, con il quale questa Direzione, per il tramite del Centro di riferimento di Torino per le Encefalopatie Spongiformi Animali (CEA), possa relazionarsi direttamente.

I referenti del CEA con cui interfacciarsi ed inoltrare quanto richiesto nella presente entro la data del 14.11.c.a., sono il Dr. Pier Luigi Acutis 011 2686324 pierluigi.acutis@izsto.it e Dr. Giuseppe Ru 011.2686.265 giuseppe.ru@izsto.it inserendo, per conoscenza, questa Direzione Generale e il referente per le TSE Dr.ssa Maria Gabriella Perrotta.

Cordiali Saluti

IL DIRETTORE GENERALE

*F.to Silvio Borrello

* Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.lgs.39/1993

Referente/Responsabile del procedimento:

Vincenzo Ugo Santucci – DGSA Uff. III

u.santucci@sanita.it - 06.5994.6734

M. Gabriella Perrotta – DGSA Uff. III

mg.perrotta@sanita.it - 06 5994.6938